

Presentazione dell'Associazione

La storia

L'associazione Ares 2.0 nasce nel 2016 dalla volontà dei suoi fondatori di trasferire la loro competenza ventennale su attività ad elevato contenuto sociale.

I membri dell'associazione hanno infatti realizzato nella loro carriera oltre 200 progetti di ricerca economica e sociale, di comunicazione istituzionale, di formazione, di valutazione e monitoraggio, di consulenza alla predisposizione di strumenti di policy, nonché, di assistenza alla gestione di progetti complessi, sia per la parte finanziaria e di rendicontazione, sia per la predisposizione dell'offerta tecnica di progetto.

Questa lunga esperienza operativa degli associati ha reso possibile un solido avvio dell'associazione anche rispetto al network di professionalità di cui si può avvalere.

La Mission

Il gruppo di lavoro impegnato all'interno dell'associazione affronta con estrema solidità un piano di attività che prevede un impegno sociale su sei macroaree:

- legalità economica del lavoro
- diritti di cittadinanza
- libertà individuali
- povertà e welfare
- giovani e futuro
- migranti ed inclusione sociale

Il Network di partner e clienti

Ministero dello Sviluppo Economico	Comune del Pireo-Gr	Comune di Avezzano
Comune di Girona- Sp	Comune di Sofia - Bg	Uisp
Univ. Degli Studi Di Roma La Sapienza	Movimento Consumatori	Horizon Service
Istituto Per Il Dialogo E La Cooperazione Internazionale Di Vienna (Vidc)	Associazione per lo Sport di Budapest (Bais)	Elliniko Forum Prostrigon
Università Del Peloponneso	Ollerup University	Ayuntamiento De Girona
Universidad Autonoma De Barcelona	Asociacion Sociocultural de Colombianos	Council For Immigrants And Refugees' Integration
Leonardo Societa Cooperativa Sociale	District Of Oborishte - Sofia Capital Municipality	
Comune Di Avezzano	Savet Na Zhenite Bezhanki V Balgaria	

Principali progetti

EYESS - European Youth Engaging in Solidarity and Sport

Commissione Europea, UISP, Università La Sapienza di Roma

Progetto guidato dalla UISP – Unione Italiana Sport Per tutti – finanziato dalla Commissione Europea all'interno del programma Erasmus+ Sport, utilizza l'attività sportiva come veicolo per contrastare il razzismo e favorire l'integrazione in Grecia, Ungheria, Austria, Italia e Danimarca.

Discriminazione, estremismo violento e forme di esclusione sociale sono ancora un fenomeno significativo in Europa. Non sono nuovi fenomeni; ma le manifestazioni recenti e le loro diverse dimensioni rappresentano nuove sfide che richiedono approcci innovativi di inclusione sociale e sforzi maggiori per sensibilizzare il pubblico di riferimento sull'argomento. Lo sport, se opportunamente sfruttato, può rappresentare una leva potente in questo contesto, poiché in grado di promuovere la tolleranza, il rispetto per gli altri, la cooperazione, la lealtà e l'amicizia, e i valori associati al fair play.

Il Progetto "European Youth Engaging in Solidarity Sport" (EYESS) intende incoraggiare l'inclusione sociale, affrontando la discriminazione e l'intolleranza attraverso lo sport, trasferendo la buona pratica dei "Mondiali Antirazzisti" nella nuova veste di evento promosso da organizzazioni della società civile e dell'ambiente accademico.

In base a questo quadro generale, il progetto mira a:

- **Permettere alle organizzazioni della società civile di replicare il modello** e la metodologia dei Mondiali Antirazzisti nelle loro aree locali di intervento coinvolgendo l'ambiente accademico;
- **Sensibilizzare le Istituzioni locali** e la società civile allo sport come strumento di inclusione sociale di promuoverne le potenzialità di replica per tale scopo a livello locale
- **Promuovere la partecipazione allo sport** dei migranti e dei giovani a livello locale e creare un dialogo costruttivo tra i differenti gruppi sociali;
- **Formare operatori, animatori giovanili** e profili simili a una migliore attività di sensibilizzazione e ad ottenere competenze adeguate per utilizzare lo sport come strumento pedagogico per favorire l'inclusione sociale di gruppi target "vulnerabili";
- **Sviluppare un "ponte"** tra il mondo dell'educazione di alto livello e le organizzazioni senza scopo di lucro che si dedicano al volontariato e all'inclusione sociale a favore delle persone svantaggiate attraverso l'impegno dei suoi membri e delle sue istituzioni;
- **Promuovere lo scambio di buone pratiche e di networking** tra soggetti che a vario titolo contribuiscono a generare e diffondere una politica di sport e vita sociale che risponda ai principi di non discriminazione, inclusione sociale e impegno individuale rispetto ai problemi e ai bisogni della comunità.

DEPART – Developing Effective Policies for migrants and refugees through SAT-based policy making processes

Commissione Europea, Università di Barcellona

Il progetto, all'interno del programma AMIF, mira a contribuire l'inclusione di migranti e rifugiati attraverso il loro coinvolgimento nei processi di policy-making in 4 Comuni d'Europa (Pireo-GR, Avezzano-IT, Girona-SP e Sofia-BG).

Nel dettaglio, DEPART darà vita ad un sistema strutturato capace di consultare i migranti sulle politiche che li riguardano direttamente, facendo leva su un processo già sperimentato nel Pireo (Grecia) chiamato Self Advocacy team (SAT).

Il progetto intende creare un percorso che coinvolga le principali parti interessate dei processi di policy-making inclusivi in GR, IT, BG, SP (migranti rifugiati, responsabili politici e professionisti), per sviluppare e testare a livello europeo una soluzione alla continua esclusione politica dei migranti di prima generazione.

In base a questo quadro, gli obiettivi specifici sono:

- Analizzare le modalità attraverso cui vengono delineate le politiche locali con riferimento all'inclusività dei cittadini di paesi terzi nelle società di arrivo per individuare gli ostacoli alla rappresentanza e partecipazione dei cittadini di paesi terzi
- responsabilizzare i cittadini di paesi terzi sui propri diritti, ma anche sulla necessità di atteggiamenti più consapevoli rispetto al processo decisionale locale,
- sensibilizzare i responsabili politici e funzionari istituzionali sull'importanza di incrementare l'inclusività dei processi politici locali,
- elaborare dei piani pilota per testare i SAT all'interno delle aree selezionate dal progetto.

TEATRO IN SCATOLA – “Io sono Originale”

Ministero dello Sviluppo Economico, Movimento Consumatori

Produzione di 40 Eventi teatrali itineranti “**Teatro in scatola**” nell'ambito del progetto “**Io sono originale**”. L'iniziativa ha come scopo quello di diffondere una corretta informazione sui rischi legati alla contraffazione, l'utilizzo degli strumenti di tutela della proprietà intellettuale/ industriale e la diffusione della Cultura della Legalità contro il Mercato del Falso.

Il progetto si dirige a consumatori di diverse fasce di età giovani, adulti e senior, attraverso una comunicazione che stimola partecipazione e interazione.